



Equipes Notre Dame

SESSIONE NAZIONALE CRS

Sassone 25-27 settembre 2020



OSPITATI, OSPITANDO

"... Dio è amore; chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui"

(1 Gv 4,16)

L'icona utilizzata come copertina si trova nella cappella dell'Eremo di Santa Maria del Cengio a Isola Vicentina.

La scena centrale del dipinto vede protagonista Gesù a tavola con una coppia (i due discepoli di Emmaus?), ma sullo sfondo si intravedono due tentazioni con cui ciascuno di noi continuamente fa i conti durante la propria vita e che possono presentarsi anche durante il servizio.

Alla nostra sinistra è rappresentata la scena della cacciata dall'Eden, che ci ricorda la tentazione di volerci sostituire a Dio, il voler bastare a noi stessi, incapaci di affidarci.

Alla nostra destra vediamo le tre tende, che Pietro voleva costruire per Gesù, Mosè ed Elia nel Vangelo della Trasfigurazione; esse ci ricordano che il messaggio evangelico non è completo se manca l'annuncio e la testimonianza incarnata nella storia e nella condivisione con gli altri. Spesso cadiamo nella tentazione di rintanarci nella nostra idea di Dio, non lasciando che il nostro volto, trasfigurato dal Suo Amore, si faccia sguardo vitale e amorevole nei confronti dei fratelli e del creato.

Ma ora guardiamo la scena centrale, la tavolata con i tre commensali. Gesù, al centro, con le sue mani grandi e aperte, distese sulla mensa, in posizione di apertura e oblazione; tra le sue mani, che già ci comunicano il Suo farsi dono, vi sono il pane, il vino e la Parola. Il Suo sguardo ci abbraccia e sembra invitare chi lo guarda ad unirsi al banchetto, ad essere Suo Ospite.

L'uomo e la donna senza nome, nella cui coppia possiamo identificarci, ci comunicano degli atteggiamenti tra loro complementari. L'uomo, con una mano appoggiata alla spalla di Gesù, ha l'altra mano rivolta verso sé, in una posizione interrogativa, quasi a volerci dire che nell'incontro e contatto con Gesù sappiamo porci quelle domande esistenziali e quella continua ricerca di senso che ci fa progredire nel cammino verso la santità, illuminandoci sulla nostra stessa umanità.

La donna invece con una mano sfiora delicatamente la mano di Gesù sulla mensa, spazio concreto dove si accoglie e si soddisfa il bisogno di nutrimento che sostiene la vita. L'altra mano sembra appoggiarsi delicatamente alla spalla di Gesù, senza trattenere e possedere, ma aperta al dinamismo dello Spirito. Questo ci ricorda che possiamo noi stessi incontrare Gesù nella concretezza del quotidiano, là dove non ci ingabbiamo in schemi rigidi, ma serviamo la vita con delicatezza, mitezza e umiltà lasciandoci guidare dal soffio dello Spirito.

Infine la tovaglia, su cui è raffigurata la passione e risurrezione di Gesù, ci ricorda che anche nel presente più drammatico ci sono semi che ci fanno intuire la promessa di un futuro colmo di pienezza e Speranza, occorre fidarsi del presente e abitarlo con fiducia nel Suo Amore. E in questi tempi difficili, anche questa tovaglia ci è sembrata un prezioso segnale per vivere con fede questo nuovo anno!

PROGRAMMA

VENERDI' 25 settembre

Nel pomeriggio Accoglienza e sistemazione nelle camere

20.00 Cena

21.30 Preghiera

Animazione di benvenuto

A seguire, per chi vuole, ci sarà la possibilità di vivere il consueto appuntamento di preghiera dell'ultimo venerdì del mese "Un giardino da curare".

SABATO 26 settembre

7.30 Colazione

8.30 Introduzione alla Sessione

9.00 Preghiera

*a seguire introduzione e invito al **DDS***

12.00 **Movie-END**, corti dal Movimento

13.00 Pranzo

14:30 Preghiera

*a seguire introduzione e invito alle **Equipe di Formazione***

17.45 **Messa e passaggio dei servizi**

19.30 Cena

20.45 **Incontro di Equipe Regione**

DOMENICA 27 settembre

7.30 Colazione

8.45 Preghiera

9.15 Inizio momento comunitario:

Spazio all'Equipe di Redazione della Lettera

a seguire Segreteria, anagrafica e sito

Assemblea dei soci: Bilancio e DPO

11.15 Assemblea- presentazione attività

13.00 Pranzo e partenze

Venerdì 25 settembre 2020

Preghiera

OSPITARE è un tendere verso, è un andare oltre, più di tutto è un incontro. Ospitare è iniziare a **fare spazio dentro di noi** affinché quello che chiamiamo "vuoto" possa trasformarsi in promessa ed attesa. Affinché ogni vuoto possa essere spazio ospitale ed aperto. Aperto oltre il mio attendere, oltre il mio desiderare, oltre il mio volere. Ospitare è **riconoscere nell'altro il volto di Dio**. Vivere l'ospitalità è vivere la solidarietà prima di tutto e tutti **con Lui**

FAR SPAZIO DENTRO DI NOI

CANTO, DA ASCOLTARE: LO CHIEDEREMO AGLI ALBERI

Lo chiederemo agli alberi
come restare immobili
fra temporali e fulmini invincibili
risponderanno gli alberi
che le radici sono qui
e i loro rami danzano
all'unisono verso il cielo blu
se in autunno le foglie cadono
e d'inverno i germogli gelano
come sempre la primavera arriverà

Se un dolore ti sembra inutile
e non riesci a fermar le lacrime
già domani un raggio di sole le asciugherà

Lo chiederò alle allodole
come restare umile
se la ricchezza è vivere
con due briciole o forse poco più
rispondono le allodole
noi siamo nate libere
cantando in pace l'armonia
questa melodia

Per gioire di questo incanto
senza desiderare tanto
solo quello, quello che abbiamo ci basterà
ed accorgersi un momento
di essere parte dell'immenso
di un disegno molto più grande
della realtà

Lo chiederemo agli alberi
Lo chiederemo agli alberi

Mi sveglio con questo pensiero: ho come l'impressione che la nostra vita sia sempre più veloce e che influenzi pure il clima, la rapidità dei cambiamenti climatici sembra seguire questa nostra vita troppo spesso di corsa, ecco perché c'è sempre più bisogno di fare delle soste altrimenti si arriverà a quel "fermate il mondo, voglio scendere..." Nella preghiera mattutina, quando riesco a fare un po' di meditazione, sento il beneficio del corpo che si rilassa. Se la notte avviene in modo del tutto naturale, è di giorno che sento la necessità di fare soste benefiche, bastano alcuni minuti, basta chiudere gli occhi, lasciare che i pensieri passino e ascoltarsi, semplicemente mettere l'attenzione sul respiro, sugli occhi che si fanno sempre più delicati e liquidi, sulla bocca che si ammorbidisce. Le orecchie sensibili al più piccolo rumore e il corpo si quietava, si rilassa e poi si ritorna al da fare ma un poco più **NUOVI**. (Fra Giorgio Bonati)

RICONOSCERE NELL'ALTRO IL VOLTO DI DIO:

Oggi sentiamo la sfida di una vera esperienza di fraternità. Uscire da se stessi per unirsi agli altri fa bene. Chiudersi in sé stessi significa assaggiare l'amaro veleno dell'immanenza, e l'umanità avrà la peggio in ogni scelta egoistica che facciamo. L'ideale cristiano inviterà sempre a superare il sospetto, la sfiducia permanente, la paura di essere invasi, gli atteggiamenti difensivi che il mondo

attuale ci impone. Il Vangelo ci invita sempre a correre il rischio dell'incontro con il volto dell'altro, con la sua presenza fisica che interpella, col suo dolore e le sue richieste, con la sua gioia contagiosa in un costante corpo a corpo. L'autentica fede nel Figlio di Dio fatto carne è inseparabile dal dono di sé, dall'appartenenza alla comunità, dal servizio, dalla riconciliazione con la carne degli altri. Il Figlio di Dio, nella sua incarnazione, ci ha invitato alla rivoluzione della tenerezza. (Evangelii Gaudium Papa Francesco)

PREGHIAMO INSIEME:

*Se voglio amare l'altro, devo stimarlo,
accettarlo com'è e non esigere che sia
più di quello che è, né che sia diverso, adatto ai miei gusti.*

*Se voglio amare l'altro,
devo rispettarlo in tutta la sua persona.
Riconoscergli tutta la sua libertà,
desiderare per lui la sua spontaneità.*

*Se voglio amare l'altro, devo scoprirlo.
E saper svelare, anche sotto i difetti,
le qualità profonde, i doni ed i talenti,
la nobiltà dell'anima.*

*Se voglio amare l'altro, devo cogliere,
nella vita quotidiana,
nuove ragioni per apprezzare il suo valore,
comprendendolo e trattandolo meglio.*

CON LUI:

Quand'è che si cambia vita? Quand'è che ci si converte? Qualche volta questo avviene per necessità. Ma quand'è che si cambia veramente la vita? La risposta è molto semplice: si cambia vita quando troviamo qualcuno per cui valga la pena di farlo. Quando irrompe nella vita l'Altro che conta, allora tutto salta. Il nostro ordine consolidato viene messo in questione, le nostre abitudini modificate, i gusti personali ridimensionati. Mi converto. Cambio vita. Ha fatto irruzione nella mia vita l'**Altro** che conta. (Mons. Dario Berruto)

PREGHIERA (INSIEME)

*Mi hai fatto senza fine
questa è la tua volontà.
Questo fragile vaso
continuamente tu vuoti
continuamente lo riempi
di vita sempre nuova.
Questo piccolo flauto di canna
hai portato per valli e colline
attraverso esso hai soffiato
melodie eternamente nuove.*

*Quando mi sfiorano le tue mani immortali
questo piccolo cuore si perde
in una gioia senza confini
e canta melodie ineffabili.
Su queste piccole mani
scendono i tuoi doni infiniti.
Passano le età, e tu continui a versare,
e ancora c'è spazio da riempire.
Amen (Rabindranth Tagore)*

CANTO: PRIMO AMORE (CORRADO SALMÈ)

Non riesco a credere che
Sei venuto proprio verso di me
Mi hai cercato e mi hai salvato
Attirandomi a Te, al cuore Tuo
Quell'immensa grazia dentro di Te
l'hai mostrata sulla croce per me
la grandezza del Tuo amore
Ha raggiunto il mio cuor
conquistando ogni parte di me

Non potrò mai ricambiare il Tuo amore
Ma posso solo darti tutto il mio cuore, Signor

Ti amo, Ti adoro
Sei tutto ciò che ho Signor
io corro fra le Tue braccia
gridandoti che, non posso fare a meno di Te
Ti amo, Ti adoro
io sento il Tuo amore in me
Ti prego stringimi ancora
per sempre sarai il mio primo amore

Sabato 26 settembre 2020

Preghiera del mattino

ESTENDERSI FINO AL NOSTRO INTIMO

LA PAROLA

¹¹Carissimi, se Dio ci ha amati così, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. ¹²Nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi. ¹³In questo si conosce che noi rimaniamo in lui ed egli in noi: egli ci ha donato il suo Spirito. ¹⁴E noi stessi abbiamo veduto e attestiamo che il Padre ha mandato il suo Figlio come salvatore del mondo. ¹⁵Chiunque confessa che Gesù è il Figlio di Dio, Dio rimane in lui ed egli in Dio. ¹⁶E noi abbiamo conosciuto e creduto l'amore che Dio ha in noi. Dio è amore; chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui

In questo versetto che ci accompagnerà nei momenti di preghiera della Sessione, Giovanni fa eco della sua esperienza. Lui ha vissuto con Gesù e così ha conosciuto che cosa significa amare; ancora di più ha conosciuto che l'amore è la vita stessa di Dio. Da qui viene l'esperienza cristiana: dare testimonianza, essere eco di questo stesso amore che ci precede e nello Spirito ci rende capaci di amore gli uni per gli altri.

CANTO: NEL TUO SILENZIO (SU BASE MUSICALE)

Nel tuo silenzio accolgo il mistero
venuto a vivere dentro di me.
Sei tu che vieni, o forse è più vero
che tu mi accogli in te, Gesù.

Sorgente viva che nasce nel cuore:
è questo dono che abita in me.
La tua presenza è un Fuoco d'amore
che avvolge l'anima mia, Gesù.

Ora il tuo Spirito in me dice: "Padre",
non sono io a parlare, sei tu.
Nell'infinito oceano di pace
tu vivi in me, io in te, Gesù.

*Preghiamo ora insieme con Salmo 27 tratto dalla raccolta "Salmi d'oggi" di Don Sergio Carrarini.
Lo reciteremo a cori alterni maschi/femmine*

Tu resti in silenzio, Signore,
di fronte al chiasso dell'uomo
che pretende miracoli inutili
o ti accusa di averlo tradito.

Tu taci e chiedi silenzio
all'uomo prigioniero all'affanno,
silenzio e il coraggio di ascoltare
i veri bisogni del suo cuore.

Solo l'uomo che sa fare silenzio
dal rumore del successo, dei soldi,

dall'attrattiva di mille piaceri
e dal credersi onnipotente ed eterno;
solo l'uomo che sa fare silenzio
nell'assillo di mille problemi,
nell'ansia di scelte difficili,
nel peso del dolore e del male;
solo l'uomo che sa fare silenzio
di fronte al silenzio di Dio
può scoprire il valore della vita
e accogliere la tua Parola di pace.
Beato l'uomo che sa fare silenzio
per ascoltare la voce dello Spirito
e contemplare l'eterna Parola
che siede alla destra del Padre.

Dalla sua bocca usciranno canzoni
di lode e riconoscenza gioiosa
a Dio, Signore del mondo,
che trionfa sugli umani silenzi.
Benedetto il Signore Gesù,
parola eterna del Padre
rivelata in trent'anni di silenzio
e poi un grido soffocato nel sangue.
Benedetto lo Spirito Santo,
suono di vento impetuoso
e alito di brezza leggera
che ci parla dell'amore di Dio.
Benedetto sia infine il Padre
che in Cristo ha vinto il silenzio
di tutti i sepolcri di morte
e ci attende per cantare alla vita.

TESTIMONIANZA

Al termine della testimonianza, vi proponiamo questa citazione

Dio sa che noi siamo qui. Ovunque noi ci troviamo esistenzialmente, egli sa incontrarci e rincontrarci. Dio sa riconoscere i nostri fragili passi felpati, gli interminabili corridoi solitari dove la notte ci insegue, la paura che a certe ore si legge nei nostri occhi indifesi. Dio sa. Dio sa decifrare il filo di voce che ci abbandona quando dobbiamo dirci, e sa raccogliere con amore ciascuna delle parole che lasciamo nel silenzio. José Tolentino Mendonça – Elogio della sete

PREGHIERA FINALE

(a cori alterni M maschi – F femmine – I insieme)

I : Inizia un altro giorno.
M : Gesù vuol viverlo in me. Lui non si è isolato.
Ha camminato in mezzo agli uomini.
Con me cammina tra gli uomini d'oggi.

- F: Incontrerà
ciascuno di quelli che entreranno nella mia casa,
ciascuno di quelli che incrocerò per la strada,
altri ricchi come quelli del suo tempo, altri poveri,
altri eruditi e altri ignoranti,
altri bimbi e altri vegliardi,
altri santi e altri peccatori,
altri sani e altri infermi.
- M: Tutti saranno quelli che egli è venuto a cercare.
Ciascuno, colui che è venuto a salvare.
A coloro che mi parleranno, egli avrà qualche cosa da dire.
A coloro che verranno meno, egli avrà qualche cosa da dare.
- I: Ciascuno esisterà per lui come se fosse il solo.
- F: Nel rumore egli avrà il suo silenzio da vivere.
Nel tumulto, la sua pace da portare.
Gesù, in tutto, non ha cessato di essere il Figlio.
Vuole in me rimanere legato al Padre.
Dolcemente legato,
ogni secondo,
sospeso su ciascun secondo,
come un sughero sull'acqua.
Dolce come un agnello
di fronte a ogni volontà del Padre.
- I: Tutto sarà permesso in questo giorno che viene,
tutto sarà permesso ed esigerà che io dica il mio sì.
- M: Il mondo dove Lui mi lascia per esservi con me
non può impedirmi di essere con Dio;
come un bimbo portato sulle braccia della madre
non è meno con lei
per il fatto che lei cammina tra la folla.
Gesù, dappertutto, non ha cessato d'essere inviato.
- F: Noi non possiamo esimerci d'essere,
in ogni istante,
gl'inviati di Dio nel mondo.
Gesù in noi, non cessa di essere inviato,
durante questo giorno che inizia,
a tutta l'umanità, del nostro tempo, di ogni tempo,
della mia città e del mondo.
- I: Attraverso i fratelli più vicini ch'egli ci farà
servire amare salvare,
le onde della sua carità giungeranno
sino in capo al mondo,
andranno sino alla fine dei tempi.
Benedetto questo nuovo giorno...
poiché in me Gesù vuole viverlo ancora.

(Madeleine Delbrêl)

DOVERE DI SEDERSI

Iniziamo il DDS con un momento di preghiera in coppia. Mettiamoci uno di fronte all'altro. Segniamoci con il segno della Croce e recitiamo insieme:

Signore, Tu sei la mia luce: senza di te cammino nelle tenebre, senza di Te non posso neppure fare un passo, senza di te non so dove vado, sono un cieco che guida un altro cieco.

Se Tu mi apri gli occhi, Signore, io vedrò la tua luce, i miei piedi cammineranno nella via della vita.

Signore, se Tu illuminerai, io potrò illuminare. Tu fai di noi la luce del mondo. (+Card. Carlo Maria Martini)

Conoscere noi stessi

"Nessuno può conoscere Dio se non ha prima conosciuto sé stesso" (Filocalia)

Sediamoci dandoci le spalle. Facciamo silenzio fuori e dentro di noi. Pensiamo ognuno per proprio conto alle nostre caratteristiche personali (qualità, limiti, comportamenti, aspetti caratteriali, ...) come se fossero oggetti che portiamo in uno "zaino" mentre percorriamo il sentiero della vita. Scriviamo sinteticamente le nostre caratteristiche personali in un elenco su un foglio.

Mettiamoci nuovamente uno di fronte all'altro. Condividiamo cosa abbiamo scritto nelle nostre "liste da viaggio". Aiutiamo l'altro a completare l'elenco delle proprie caratteristiche.

Che cosa c'è adesso nei nostri zaini? È emerso qualcosa di cui eravamo poco consapevoli? Sono cose che siamo contenti di avere nei nostri zaini? Quali caratteristiche personali emergono nel nostro modo di svolgere il servizio nel movimento?

Identificare il superfluo e liberare il cuore

"Non andare lontano, torna a te stesso: nell'uomo interiore abita la verità. E se scoprirai mutevole la tua natura, trascendi anche te stesso. Tendi là dove si accende la stessa luce della ragione" (S. Agostino)

Riprendiamo le nostre due "liste di viaggio" con le caratteristiche personali. Decidiamo insieme cosa è realmente importante da portare nel cammino e cosa invece può essere tolto dallo "zaino" per guadagnare spazio e libertà, per noi e per gli altri.

Nei nostri zaini abbiamo trovato qualcosa che "pesa" inutilmente? È possibile liberare i nostri cuori dal "superfluo", da quello che ci limita nell'accogliere l'altro, nell'aver spazio per ospitare l'altro con le sue diversità, che ci limita nel permettere a Dio di attraversare la nostra vita? Cosa possiamo fare per rendere il nostro servizio nel movimento più "leggero", semplicemente orientato al farci dono per gli altri, liberandolo dalle sovrastrutture che possiamo inconsapevolmente creare?

Condividere l'essenziale nella nostra coppia

"Siamo angeli con un'ala sola, solo restando abbracciati possiamo volare" (L. De Crescenzo)

Riprendiamo ancora le nostre due "liste di viaggio" nelle quali abbiamo cercato di individuare il superfluo da togliere. Adesso evidenziamo le caratteristiche di ognuno che sono preziose per compensare i punti deboli dell'altro. Le evidenze di entrambi rappresentano l'essenza del nostro sostenerci nel cammino e nel servizio insieme.

Cosa contengono i nostri zaini e quanto è importante portarli insieme? C'è davvero quello che ci serve e che ci completa? Abbiamo fatto spazio per accoglierci, per poi accogliere gli altri? Nel nostro servizio nel movimento abbiamo sperimentato che, servendo assieme, scopriamo forze che da soli probabilmente non sarebbero mai state espresse?



Sabato 26 settembre 2020

Preghiera del pomeriggio

ESTENDERSI FINO AL FRATELLO

LA PAROLA

¹¹Carissimi, se Dio ci ha amati così, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. ¹²Nessuno mai ha visto Dio; **se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi.** ¹³In questo si conosce che noi rimaniamo in lui ed egli in noi: egli ci ha donato il suo Spirito. ¹⁴E noi stessi abbiamo veduto e attestiamo che il Padre ha mandato il suo Figlio come salvatore del mondo. ¹⁵Chiunque confessa che Gesù è il Figlio di Dio, Dio rimane in lui ed egli in Dio. ¹⁶E noi abbiamo conosciuto e creduto l'amore che Dio ha in noi. Dio è amore; chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui

CANTO - COME TI AMA DIO

Io vorrei saperti amare come Dio
che ti prende per mano ma ti lascia anche
andare.
Vorrei saperti amare senza farti mai domande,
felice perché esisti e così io posso darti il meglio
di me.

*Con la forza del mare,
l'eternità dei giorni,
la gioia dei voli,
la pace della sera,
l'immensità del cielo:
come ti ama Dio.*

Io vorrei saperti amare come ti ama Dio
che ti conosce e ti accetta come sei.
Tenerti fra le mani come voli nell'azzurro,
felice perché esisti e così io posso darti il meglio
di me.

*Con la forza del mare,
l'eternità dei giorni,
la gioia dei voli,
la pace della sera,
l'immensità del cielo:
come ti ama Dio.*

Io vorrei saperti amare come Dio
che ti fa migliore con l'amore che ti dona.
Seguirti fra la gente con la gioia che hai dentro,
felice perché esisti e così io posso darti il meglio
di me.

Con la forza del mare,...RIT

TESTIMONIANZA

PREGHIERA FINALE

(a cori alterni iniziano le donne)

Aiutami, Signore,
ad attendere senza stancarmi,
ad ascoltare senza tediarmi,
ad accogliere senza riserve,
a donare senza imposizioni,
ad amare senza condizioni.

Aiutami ad esserci quando mi cercano,
a dare quando mi chiedono,
a rispondere quando mi domandano,
a far posto a chi entra,
a uscire quando sono di troppo.

Aiutami a vedere Te nel mio fratello,
a camminare insieme con lui e con Te:
perché insieme possiamo sedere
alla mensa del Padre. *[Anonimo]*

TRACCIA PER LE EQUIPES DI FORMAZIONE

"Il mio zaino non è solo carico di materiali e di viveri: dentro ci sono la mia educazione, i miei affetti, i miei ricordi, il mio carattere la mia solitudine. In montagna non porto il meglio di me stesso: porto me stesso, nel bene e nel male." (Renato Casarotto)

Per tutti la vita è una chiamata continua ad uscire ad andare: dal grembo della madre, dalla casa dove si è nati, dall'infanzia alla gioventù e dalla gioventù all'età adulta, fino all'uscita da questo mondo. Una chiamata soprattutto di relazione di incontri per accogliere e sentirci accolti. Oggi, qui, il movimento ci chiama ad un servizio, a donarci, il servizio però deve diventare uno stile di vita, un modo di essere, non si fa servizio si è in servizio. Quel verbo essere che fa sì che diventiamo capaci da far spazio nella nostra vita ai fratelli, diventiamo trasparenti per mostrare in parte l'amore di Dio.

Ma noi pensiamo di dover essere pronti, vogliamo addestrarci ed equipaggiarci sempre di più e meglio, acquisire i "ferri del mestiere", se la prima cosa è saper accogliere gli altri e lasciarli entrare nella nostra vita allora dobbiamo fare spazio. Chi è colmo di idee, di progetti, di concetti, di opinioni e di convinzioni, di pregiudizi e preoccupazioni, di gelosie, fatica ad accogliere gli altri nella propria vita, fare spazio nella mente cuore. Bisogna creare uno spazio interiore di ascolto e di apertura per scoprire le doti degli altri. Il problema principale del servizio è "essere la strada" e non l'ostacolo. Esistono tecniche e capacità da apprendere e sono quelle di dissodare il terreno del nostro cuore e della nostra sensibilità, il taglio dei rami e delle erbacce da ciò che è ingombrante e ostacola la crescita.

Diventare più poveri e farci ospitare nel cuore degli altri per diventare capaci di accogliere e ospitare chi troviamo sul nostro cammino. Saper anche togliere e non aggiungere.

Questa volta le equipe di formazione partiranno con un breve momento di coppia (1/2 ora).

Questa mattina avete riempito il vostro zaino, valutato cosa conteneva, deciso cosa tenere e cosa non era necessario per voi e per la vostra coppia, pronti per partire. Ma ora altre persone e altri percorsi si aprono davanti a voi. Siete qui come **Coppie Responsabili di Settore** e **CS** di regione che proveranno a prendersi cura di tante altre coppie e Cs, non camminate da soli ma vi è affidata una equipe, quella di settore e siete inseriti in quella regionale. In questo primo momento di coppia o da soli per i CS scegliete cosa potrebbe servirvi o dovrete togliere alla luce della vostra esperienza e alla premessa che vi abbiamo fatto, per essere al servizio delle coppie del movimento, dell'equipe di settore e di quella regionale. Che cosa ritenete indispensabile per questo viaggio?

Fatta questa prima parte e comunque dopo ½ ora raggiungete il luogo dove si svolgerà la vostra equipe di formazione per confrontarvi con gli altri per capire come alleggerire o cosa è necessario aggiungere al vostro zaino.

Alcuni spunti per il confronto in equipe:

Condividiamo con il gruppo una delle scelte di ciò che avete messo e una di ciò che avete tolto dal vostro bagaglio.



Quali cambiamenti attendiamo o stiamo già vedendo nella nostra vita di fronte a questo donarci agli altri nel servizio in Equipe?

Come possiamo essere ospitati e dare ospitalità nell'equipe di settore?

Quale ruolo avvertiamo di avere in equipe regionale?

Cosa ingombra e ostacola il nostro cammino?

Lo zaino per essere portato ha bisogno di spallacci robusti ma comodi che reggano il peso e non rovinino le spalle. Quali possono essere gli spallacci nel nostro servizio?

Raccontiamo brevemente la nostra esperienza come Coppia Responsabile di Settore (per chi è al secondo e terzo anno) su come affrontiamo questo servizio cercando di essere testimoni credibili.

Sabato 26 settembre 2020

Celebrazione Eucaristica **ESTENDERSI FINO A DIO**



INTRODUZIONE

Vengo a cena da te
vengo a piedi nudi
vengo per stanarti
per toglierti la paura
e riapirti allo stupore.

Vengo a cena da te
per ricordarti che hai avuto più volte
una seconda possibilità,
che quando ami
sai anche essere il più fragile,
e che il senso inizia
quando nulla ha più senso.

Vengo a cena da te
per spezzare il pane
e ricordati che la vita
va condivisa e consumata.

Vengo a cena da te
per aprire la strada alle parole,
per aprire altri spazi,
e portare l'umorismo di Dio
che salva la tenerezza.

CANTO INIZIALE: COME TU MI VUOI

Eccomi Signor, vengo a te mio re,
che si compia in me la tua volontà.
Eccomi Signor, vengo a te mio Dio,
plasma il cuore mio e di te vivrò.
Se tu lo vuoi Signore manda me
e il tuo nome annuncerò.

**Rit: Come tu mi vuoi io sarò,
dove Tu mi vuoi io andrò.**

**Questa vita io voglio donarla a Te
per dar gloria al Tuo nome mio re.**

**Come tu mi vuoi io sarò,
dove Tu mi vuoi io andrò.**

**Se mi guida il tuo amore paura non ho,
per sempre io sarò come Tu mi vuoi.**

Eccomi Signor, vengo a Te mio Re,
che si compia in me la tua volontà.
Eccomi Signor, vengo a te mio Dio,
plasma il cuore mio e di te vivrò
Tra le tue mani mai più vacillerò
e strumento tuo sarò.

**Rit: Come tu mi vuoi io sarò,
dove Tu mi vuoi io andrò.**

**Questa vita io voglio donarla a Te
per dar gloria al Tuo nome mio re.**

**Come tu mi vuoi io sarò,
dove Tu mi vuoi io andrò.**

**Se mi guida il tuo amore paura non ho,
per sempre io sarò come Tu mi vuoi.**

TESTIMONIANZA

Ez 18,25-28

Dal libro del profeta Ezechièle

Così dice il Signore:

«Voi dite: "Non è retto il modo di agire del Signore". Ascolta dunque, casa d'Israele: Non è retta la mia condotta o piuttosto non è retta la vostra?

Se il giusto si allontana dalla giustizia e commette il male e a causa di questo muore, egli muore appunto per il male che ha commesso.

E se il malvagio si converte dalla sua malvagità che ha commesso e compie ciò che è retto e giusto, egli fa vivere se stesso. Ha riflettuto, si è allontanato da tutte le colpe commesse: egli certo vivrà e non morirà».

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale Sal 24

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.
Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza;
io spero in te tutto il giorno.

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia.

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia
e del tuo amore, che è da sempre.
I peccati della mia giovinezza
e le mie ribellioni, non li ricordare:
ricòrdati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore.

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia.

Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori la via giusta;
guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via.

Fil 2,1-11

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési

Fratelli, se c'è qualche consolazione in Cristo, se c'è qualche conforto, frutto della carità, se c'è qualche comunione di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi.

Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri.

Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini.

Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio.

CANTO DI ALLELUIA

Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui. (Gv 14,23)

CANTO DI ALLELUIA

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 21,28-32)

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: "Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna". Ed egli rispose: "Non ne ho voglia". Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: "Sì, signore". Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo».

E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».

Parola del Signore

DOMANDA DI PERDONO

CANTO: GLORIA (N.9)

COLLETTA

O Dio, che riveli la tua onnipotenza
soprattutto con la misericordia e il perdono,
continua a effondere su di noi la tua grazia,
perché, camminando verso i beni da te promessi,
diventiamo partecipi della felicità eterna.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

OFFERTORIO - CAMBIO DEI SERVIZI

"solo ciò che è presentato può essere trasformato"

Celebrante: invociamo lo Spirito su chi ha ricevuto il Mandato per il servizio in équipe perché, con i suoi doni, li sostenga e li guidi.

TUTTI:

Beato chi ha conosciuto il Signore
di una conoscenza che porta all'amore;
beato chi liberamente ha rinunciato
alle sicurezze dell'ideologia religiosa
al moralismo che uccide la fede.
Quanti segni mi hai dato, Signore,
di questa tua premurosa presenza;
quante persone mi sono state di stimolo
con le loro scelte coraggiose e sofferte,
con delle parole che erano dei segni.
È la lunga storia che conosci
di persone, incontri, letture
momenti di riflessione personale,
veri doni di luce e di grazia
che tu hai messo sulla mia strada.
Pazientemente mi hai guidato a capire
che non sono lunghe e regolari preghiere,
messe, devozioni, penitenze o
la scrupolosa fedeltà ai miei doveri
quello che tu mi chiedi per prima cosa.
Soprattutto mi chiedi una scelta,
un impegno personale e definitivo
come risposta ai doni che mi hai fatto,
a quella chiamata che da sempre ho sentito

ad una fedeltà oltre l'etichetta e il ruolo.
Seguirti più da vicino, conoscerti
farti conoscere agli uomini
sarà il mio impegno primario e costante,
il mio desiderio e la mia gioia più grande».
Così potrò vivere in pienezza il Battesimo.

CONTINUANO SOLAMENTE COLORO CHE INIZIANO IL SERVIZIO

Continua, Signore, a prenderti cura di me, salda è la decisione di seguirti, ma grande la mia debolezza e povertà e molti i miei sbagli e difetti. Aiutami ad essere una persona che vuole vivere la semplicità e la fraternità nell'abbandono fiducioso alla tua grazia.
Il sì ci impegna a studiare il metodo, a gestire al meglio la vita delle équipes e a servire,
Tu, che Soffi i tuoi doni su chi ti invoca, rendici docili alla tua sapienza divina perché, tutti possano vedere in noi, dei testimoni del tuo amore.

PREGHIERA DI INVIO

Signore Gesù, dona lo Spirito ai nostri fratelli e sorelle scelti per il servizio nel nostro movimento.
Che ricordi e renda vive le tue parole; sono le parole che il Padre ti ha affidato per donarle a tutti gli uomini.
Sono parole che riaccendono la speranza nel nostro cuore e seminano in esso la vera gioia pasquale.
Dona lo Spirito perché vivano la tua Parola e con le loro scelte la annuncino alle coppie e a quanti si faranno vicini, così che tutti scoprano la dolcezza dell'amore del Padre tuo e nostro.
Aiutali a non sentirsi soli, a non pensare di essere abbandonati, a non credere di dover affrontare da soli questa realtà, la storia concreta e attuale in cui li chiami a seminare ancora il seme della tua Parola di salvezza.
Tu affidi loro una missione grande, ma offri loro anche il tuo Spirito perché possano viverla senza scoraggiarsi del peso che a volte può apparire troppo grande.
Te li affidiamo attraverso l'intercessione di Maria, madre Tua e della Chiesa, donna della Famiglia di Nazareth.

Amen

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, o Padre, l'offerta del tuo popolo e donaci in questo sacramento di salvezza i beni nei quali crediamo e speriamo con amore di figli.
Per Cristo nostro Signore.

CANTO DI OFFERTORIO: (N° 4) - FRUTTO DELLA NOSTRA TERRA

CANTO: SANTO (N.5)

CANTO DI COMUNIONE (N° 3) – DANZERO' PER TE

CANTO FINALE: (N° 2) - RESTA ACCANTO A ME

Domenica 27 settembre 2020

Preghiera del mattino

LA PAROLA

¹¹Carissimi, se Dio ci ha amati così, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. ¹²Nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi. ¹³In questo si conosce che noi rimaniamo in lui ed egli in noi: egli ci ha donato il suo Spirito. ¹⁴E noi stessi abbiamo veduto e attestiamo che il Padre ha mandato il suo Figlio come salvatore del mondo. ¹⁵Chiunque confessa che Gesù è il Figlio di Dio, Dio rimane in lui ed egli in Dio. ¹⁶**E noi abbiamo conosciuto e creduto l'amore che Dio ha in noi. Dio è amore; chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui**

SPUNTO DI RIFLESSIONE

"Dio è amore! E soltanto per la strada dell'amore, tu puoi conoscere Dio. Amore ragionevole, accompagnato dalla ragione. Ma amore! 'Ma come posso amare quello che non conosco?'; 'Ama quelli che tu hai vicino'. E questa è la dottrina di due Comandamenti: Il più importante è amare Dio, perché Lui è amore; Ma il secondo è amare il prossimo, ma per arrivare al primo dobbiamo salire per gli scalini del secondo: cioè attraverso l'amore al prossimo arriviamo a conoscere Dio, che è amore. Soltanto amando ragionevolmente, ma amando, possiamo arrivare a questo amore". (Papa Francesco)

PREGHIERA

Ama	e pure quel poco
saluta la gente	Se necessario
dona	Dividi.
perdona	E vai,
ama ancora e saluta.	vai leggero
Dai la mano	dietro al vento
aiuta	e il sole
comprendi	e canta.
dimentica	Vai di paese in paese
e ricorda	e saluta
solo il bene	saluta tutti
E del bene degli altri	il nero, l'olivastro
godi e fai	e perfino il bianco.
godere.	Canta il sogno del mondo:
Godi del nulla che hai	che tutti i paesi
del poco che basta	si contendano
giorno dopo giorno:	d'averti generato
	Amen (David Maria Turollo)

CANTI

1 - SERVO PER AMORE

Una notte di sudore
sulla barca in mezzo al mare
e mentre il cielo s'imbianca già
tu guardi le tue reti vuote.
Ma la voce che ti chiama
un altro mare ti mostrerà
e sulle rive di ogni cuore
le tue reti getterai.

**Ritornello: Offri la vita tua come Maria
ai piedi della croce e sarai
servo di ogni uomo, servo per amore,
sacerdote per l'umanità.**

Avanzavi nel silenzio,
fra le lacrime e speravi
che il seme sparso davanti a te
cadesse sulla buona terra.
Ora il cuore tuo è in festa
perchè il grano biondeggia ormai,
è maturato sotto il sole
puoi deporlo nei granai. **Rit.**

2 - RESTA ACCANTO A ME

Rit.: Ora vado sulla mia strada
con l'amore tuo che mi guida.
**O Signore, ovunque io vada
resta accanto a me.
Io ti prego, stammi vicino
ogni passo del mio cammino.
Ogni notte, ogni mattino
resta accanto a me.**

Il tuo sguardo puro sia luce per me.
E la tua parola sia voce per me.
Che io trovi il senso
del mio andare solo in Te,
nel tuo fedele amare il mio perché. **Rit.**

Fa' che chi mi guarda non veda che Te.
Fa' che chi mi ascolta non senta che Te.
E chi pensa a me, fa' che nel cuore pensi a Te.
E trovi quell'amore che hai dato a me. **Rit.**

3 – DANZERO' PER TE

Danzerò per te Signore, Dio della mia vita,
danzerò per te Signore, Dio della mia lode.
Tutto il mio corpo oggi canterà per te,
gioia piena tu mi doni alla tua presenza.

**Rit. Così danzerò davanti a te Signore,
Figlio tuo nella libertà.
Io vivrò la tua misericordia
e ti benedirò.**

4 - FRUTTO DELLA NOSTRA TERRA

Frutto della nostra terra,
del lavoro di ogni uomo:
pane della nostra vita,
cibo della quotidianità.
Tu che lo prendevi un giorno,
lo spezzavi per i tuoi,
oggi vieni in questo pane,
cibo vero dell'umanità.

**Ritornello: E sarò pane e sarò vino,
nella mia vita, nelle tue mani.
Ti accoglierò dentro di me,
farò di me un'offerta viva,
un sacrificio gradito a Te.**

Frutto della nostra terra,
del lavoro di ogni uomo:
vino delle nostre vigne
sulla mensa dei fratelli tuoi.
Tu che lo prendevi un giorno,
lo bevevi con i tuoi,
oggi vieni in questo vino
e ti doni per la vita mia. **Rit.**

5 - SANTO

Santo, Santo,
Santo è il Signore Dio dell'universo.
Santo, Santo,
i cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli ...
Osanna nell'alto dei cieli ...
Santo, Santo,
Santo è il Signore Dio dell'universo.
Santo, Santo,
i cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Benedetto colui che viene
nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli ...
Osanna nell'alto dei cieli ...
Santo, Santo, Santo.

6 - SERVIRE E' REGNARE

Guardiamo a te che sei
Maestro e Signore:
chinato a terra stai,
ci mostri che l'amore
è cingersi il grembiule,
sapersi inginocchiare,
ci insegni che amare
è servire.

**Ritornello: Fa' che impariamo Signore da te,
che il più grande é chi più sa servire,
chi si abbassa e chi si sa piegare
perché grande è soltanto l'amore.**

E ti vediamo poi,
Maestro e Signore
che lavi i piedi a noi
che siamo tue creature.
E cinto del grembiule,
che è il manto tuo regale,
ci insegni che servire
è regnare. **Rit.**

7 - LA MIA ANIMA CANTA

Ritornello:

**La mia anima canta la grandezza del Signore,
il mio spirito esulta nel mio Salvatore.
Nella mia povertà l'infinito mi ha guardata,
in eterno ogni creatura mi chiamerà beata.**

La mia gioia è nel Signore
che ha compiuto grandi cose in me.
La mia lode al Dio fedele
che ha soccorso il suo popolo.
E non ha dimenticato
le sue promesse d'amore. **Rit.**

Ha disperso i superbi
nei pensieri inconfessabili.
Ha deposto i potenti,
ha risollevato gli umili.
Ha saziato gli affamati
e aperto ai ricchi le mani. **Rit.**

8 – TI LODERO', TI ADORERO', TI CANTERO'

Vivi nel mio cuore
da quando ti ho incontrato
sei con me, o Gesù,
accresci la mia fede
perché io possa amare
come te, o Gesù.
Per sempre io ti dirò il mio grazie
e in eterno canterò.

**Rit.: Ti loderò, ti adorerò,
ti canterò che sei il mio Re.
Ti loderò, ti adorerò,
benedirò soltanto te,
chi è pari a te Signor,
eterno amore sei,
mio Salvatore risorto per me.
Ti adorerò,
ti canterò che sei il mio Re,
ti loderò, ti adorerò,
benedirò soltanto te.**

Nasce in me, Signore,
il canto della gioia,
grande sei, o Gesù,
guidami nel mondo
se il buio è più profondo
splendi tu, o Gesù.
Per sempre io ti dirò il mio grazie
e in eterno canterò.

**Rit.: Ti loderò, ti adorerò,
ti canterò che sei il mio Re.
Ti loderò, ti adorerò,
benedirò soltanto te,
chi è pari a te Signor,
eterno amore sei,
mio Salvatore risorto per me.
Ti adorerò,
ti canterò che sei il mio Re,
ti loderò, ti adorerò,
benedirò soltanto te.
Ti loderò, ti adorerò,
ti canterò che sei il mio Re.
Ti loderò, ti adorerò,
benedirò soltanto te.**

9 - GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli

e pace in terra agli uomini che Egli ama. (2 Volte)

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo,

ti rendiamo grazie per la tua immensa Gloria.

Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre Onnipotente, Figlio unigenito, Cristo Gesù.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli ... (1 volta)

Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre Onnipotente,

Tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Tu che togli i peccati del mondo

accogli benigno la nostra preghiera,

Tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli ... (1 volta)

Tu solo il Santo, Tu solo il Signore,

Tu l'Altissimo Gesù Cristo,

con lo Spirito Santo nella gloria del

Padre.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli ... (2 volte)

10 - SEGNI DEL TUO AMORE

Mille e mille grani nelle spighe d'oro mandano fragranza e danno gioia al cuore, quando, macinati, fanno un pane solo: pane quotidiano, dono tuo, Signore.

Rit.: Ecco il pane e il vino, segni del tuo amore.

Ecco questa offerta, accoglila Signore.

Tu mille e mille cuori fai un cuore solo, un corpo solo in te.

E il Figlio Tuo verrà, vivrà ancora in mezzo a noi.

Mille grappoli maturi sotto il sole,

festa della terra, donano vigore,

quando da ogni perla stilla il vino nuovo:

vino della gioia, dono tuo, Signore. **Rit.**